

## AGGREDISCE I GENITORI A CEPAGATTI: CARABINIERI ARRESTANO UN 37ENNE

13 Luglio 2026



CEPAGATTI - Il tempestivo intervento dei Carabinieri della Stazione di Cepagatti (Pescara) ha posto fine, nella notte tra venerdì e sabato, ad una grave vicenda di violenza domestica consumatasi all'interno di un'abitazione del centro abitato. Un uomo italiano di 37 anni è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di maltrattamenti contro familiari conviventi, lesioni personali e minacce.

L'episodio si è verificato intorno alle 23:30 dell'11.07.2026, quando i militari dell'Arma sono intervenuti presso l'abitazione dei genitori dell'uomo, allertati per una situazione che appariva già particolarmente tesa. Secondo quanto ricostruito, il 37enne, in stato di alterazione riconducibile all'abuso di bevande alcoliche, avrebbe aggredito entrambi i genitori, il padre 74enne e la madre 72enne.

L'azione dei Carabinieri si è rivelata decisiva per interrompere l'escalation di violenza e mettere in sicurezza le vittime. Anche alla presenza dei militari operanti, infatti, l'uomo avrebbe continuato a rivolgere gravi minacce di morte al padre, rendendo necessario un immediato e decisivo intervento. Sul posto è giunto anche il personale sanitario del 118, che ha prestato le prime cure ai due anziani. Entrambi presentavano traumi agli arti ed escoriazioni sanguinanti; pur avendo ricevuto assistenza, hanno scelto di non essere trasportati in ospedale.

L'uomo, già destinatario in passato di una misura di allontanamento dalla casa familiare e gravato da precedenti di analoga natura, è stato quindi dichiarato in arresto. Ultimate le formalità di rito, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Pescara, a disposizione della magistratura. L'episodio richiama l'attenzione sull'importanza di segnalare senza esitazione situazioni di violenza o sopraffazione tra le mura domestiche. "La prontezza

operativa dei Carabinieri della Stazione di Cepagatti ha consentito di tutelare due persone anziane e vulnerabili, interrompendo una condotta violenta che avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi", si legge in una nota.